



Al Presidente del Consiglio regionale
On. Marco Vincenzi

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: situazione gestione dei rifiuti urbani nel territorio del Lazio

PREMESSO CHE

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, relativo all'arco temporale 2019-2025, che definisce gli obiettivi strategici generali, l'analisi dei dati relativi alla produzione e alla gestione dei rifiuti urbani nel Lazio, gli obiettivi di raccolta differenziata dal 2019 al 2025 e la valutazione del fabbisogno impiantistico negli Ato, insieme alle relative azioni da attuare nel medio termine per il raggiungimento degli obiettivi di Piano e garantendo priorità al recupero di materie, così come previsto dalla normativa nazionale ed europea.

Il Consiglio regionale ha inoltre recentemente approvato anche la legge per la costituzione degli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, con l'obiettivo di stabilirne il perimetro, le competenze e le responsabilità in merito alla corretta gestione integrata dell'intero ciclo dei rifiuti secondo i principi di prossimità e autosufficienza, stabilendo inoltre in tale legge la salvaguardia degli investimenti pubblici e delle realtà a capitale pubblico, il principio dell'autosufficienza di Roma, le clausole sociali per i lavoratori.

PREMESSO INOLTRE CHE

L'assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti, Massimiliano Valeriani, ha illustrato nella sua ampia relazione odierna tutti i provvedimenti, gli investimenti e i progetti promossi, sostenuti e realizzati dall'Amministrazione regionale, ripercorrendo dettagliatamente tutte le attività messe in campo relative al settore dei rifiuti

CONSIDERATO CHE

Negli ultimi anni si sono verificate forti criticità nella gestione dei rifiuti urbani per la carenza di impianti di trattamento e smaltimento, soprattutto nelle città di Roma e Latina: in particolare, nel Comune capitolino si è fortemente ridotta la capacità di lavorazione degli scarti a causa di alcuni incendi, che hanno messo fuori uso prima il Tmb dell'Ama al Salario e recentemente quello della E. Giovi a Malagrotta, mentre il secondo Tmb dell'Ama a Rocca Cencia funziona con una capacità limitata.



La Regione Lazio, pertanto, è intervenuta con diverse Ordinanze del Presidente Zingaretti a partire dal secondo semestre del 2019 per sostenere il Comune di Roma e la Provincia di Latina nella gestione e nel superamento delle emergenze.

Gli atti straordinari effettuati da diversi livelli istituzionali coinvolgono ancora diversi impianti del ciclo dei rifiuti.

RILEVATO CHE

L'Amministrazione regionale ha avviato in questi anni una serie di provvedimenti e iniziative per riformare il quadro normativo e amministrativo del sistema dei rifiuti urbani: è stato elaborato e approvato il Piano Rifiuti Regionale 2019/2025, mentre recentemente è stata completata la riorganizzazione del settore con la legge per la costituzione degli Egato.

Sono stati investiti oltre 80 milioni di euro per sostenere i Comuni nella realizzazione di isole ecologiche e centri di compostaggio, che ha permesso di aumentare notevolmente la raccolta differenziata nel Lazio, grazie anche all'impegno di tanti amministratori locali. È stata introdotta la Tariffa puntuale, secondo il principio "meno inquinati, meno paghi" ed è stato varato il Piano Lazio Plastic Free per la riduzione e il contrasto della plastica monouso. È stata avviata la bonifica della Valle del Sacco ed è stato definito il regolamento per la creazione dei centri del riuso.

Leggi, investimenti e progetti all'insegna dell'economia circolare.

PRESO ATTO CHE

Le Regioni pianificano e autorizzano, mentre alle istituzioni locali compete la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti. Ogni Amministrazione, pertanto, è chiamata a fare la propria parte, secondo le rispettive competenze e responsabilità, se non si vogliono rischiare nuove emergenze nella gestione dei rifiuti urbani. Situazioni critiche che hanno interessato diverse aree della nostra regione e sono imputabili all'insufficienza impiantistica in molte realtà territoriali, che poi scaricano questo peso sulle altre comunità del Lazio. E nel corso del tempo tali fragilità si sono aggravate per inerzia e irresponsabilità delle istituzioni competenti. Carenze organizzative e mancanza di impianti rappresentano, dunque, i principali motivi delle ripetute emergenze.

EVIDENZIATO CHE

La Regione Lazio ha messo a disposizione dei Comuni e delle aziende pubbliche di gestione dei rifiuti numerose risorse economiche per la realizzazione delle varie tipologie di impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, con l'obiettivo di sostenere la corretta funzionalità del sistema.





CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO E LA GIUNTA REGIONALE

Ad accelerare i tempi previsti dalla legge per il completamento delle procedure relative alla costituzione degli Egato e alla composizione dei suoi organi di governo con l'obiettivo di concretizzare rapidamente il nuovo sistema di gestione integrata del ciclo dei rifiuti in ogni Ato.

Di intervenire nei confronti delle Amministrazioni locali per sollecitare la realizzazione degli impianti necessari alla chiusura dell'intero ciclo dei rifiuti, verificando anche la possibilità di avviare procedure di bando pubblico rivolte agli Enti locali per sostenere la costruzione di impianti pubblici di nuova generazione, compatibili e inclusi all'interno della concezione dell'economia circolare, al fine di rendere la Regione Lazio autosufficiente in termini di riciclo, trattamento, e smaltimento dei rifiuti urbani e inoltre a promuovere la realizzazione di tutta l'impiantistica per la chiusura del ciclo rifiuti, non prevedendo ulteriori volumetrie e procedendo alla messa in sicurezza, alle operazioni post mortem e alla bonifica, secondo le diverse competenze, degli impianti dismessi o in via di esaurimento.

Marta Bacci

Luca

Luca

Eleonora Mattia

Eleonora Mattia

Orlando

Luca

Luca

Luca

Luca